

SQUITTINO / ISQUITTINO s.m.

1. 'scrutinio, votazione di una proposta o di uno o più candidati a una carica pubblica per mezzo di una scheda o anche di altri sistemi, come palline diversamente colorate'; a Firenze, in età comunale, le operazioni relative all'elezione dei magistrati

– LXIV.29: «E questa sera, esendo ragunato lo **squittino**, el detto fecie i(n) bigoncia una gran predica; e ssì si dici' che si sfogò di dire l'animo suo; e che gl'era detto che, uscito che fussi di su, che sarè taglato a pezzi».

– LXV.18: «Quando sentirò cosa da scriverne, lo farò; che si dubita che llo **squitino** non si seguirà».

– LXV.52: «Dissemi ch'io ti diciessi, che niuno de' figliuoli¹ di Brunetto à vinto p(ar)tito a questo **isquittino**, e trovavansi a squittinare».

Frequenza totale: 10

isquittino *Freq.* = 2; LXV.52; LXIX.65.

squitino *Freq.* = 1; LXV.18.

squittino *Freq.* = 7; LXI.7; LXIV.29; LXVII.24; LXVII.80; LXVIII.15; LXVIII.25; LXVIII.60.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 390; GUASTI 1877: 535 n. 2; ID.: 544 n. 3; ID.: 560 n. 3.

Corrispondenze. *Statuto dei Disciplinati di San Giovanni di Pomarance*, Boccaccio: *squittinio*, Marchionne, G. Morelli, Bisticci: *squitino*, Guicciardini, M. Adriani: *squittinio* (cfr. TLIO s. v. *squittinio* § 1, TB s. v. *squittinio* § 1, Rezasco § I, GDLI s. v. *squittinio* § 1). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. v. *squittinio*² § 1](#).

¹ La *o* è soprascritta a *u*.